

## **Alla rappresentanza politica e istituzionale del Veneto chiediamo infine efficienza, equità e coerenza**

### ● **Efficienza nell'utilizzare tutte le risorse disponibili**

È necessario programmare e progettare il pieno utilizzo di tutti i **Fondi di Coesione Europei e delle quote dei diversi Fondi Nazionali** attribuiti alla nostra Regione, rafforzando stabilmente le strutture e le professionalità specifiche dell'Amministrazione regionale.

Nel rispetto dei diversi vincoli di destinazione le risorse della **nuova Programmazione 2021-2027 dei Fondi europei** vanno concentrate e mirate sugli obiettivi strategici e sulle priorità di intervento individuate nell'ambito di un **effettivo confronto e di una condivisione con le parti sociali e nei tavoli di partenariato**:

- superando inutili frammentazioni ed erogazioni a pioggia;
- garantendo le necessarie quote di compartecipazione e risorse integrative a carico del bilancio regionale.

### ● **Equità nelle politiche fiscali e di bilancio**

In una situazione di crescente sofferenza economica e sociale servono **maggiore equità e progressività** nella contribuzione alle risorse collettive: continuare **nella politica (e nella propaganda) del cosiddetto "Veneto Tax Free"** vorrebbe dire – né più né meno – che fare una scelta di campo precisa: **favorire i ceti più ricchi a danno delle fasce di reddito più basse o a rischio di esclusione sociale**.

Per far fronte ai tanti bisogni sociali esistenti, per affrontare l'emergenza sanitaria, economica e sociale, per concretizzare le politiche di innovazione e investimento, **la leva di una politica economica e fiscale regionale più giusta, equa e lungimirante costituisce un'opzione politica dirimente**.

**La nostra proposta è quella di partire:**

- dall'applicazione di una **maggiorazione progressiva dell'addizionale Irpef sui redditi più alti** (a partire dai 65.000/70.000 euro);
- dalla promozione di tutti gli strumenti di **contrasto e di recupero dell'enorme evasione fiscale e contributiva** che ogni anno sottrae in Veneto 10 miliardi a danno dei contribuenti onesti;
- dalla rinegoziazione degli accordi in essere e **lo stop definitivo al ricorso alla finanza di progetto** per le grandi infrastrutture viarie e ospedaliere; la gestione e i contenuti della **Convenzione per la Pedemontana veneta** rappresentano solo l'ultimo e più eclatante esempio di una modalità che in passato è stata utilizzata senza un'analisi approfondita e congrua del rapporto a lungo termine tra costi e benefici, e che ha finito per **garantire ingenti profitti e rendite – senza alcun rischio d'impresa – per pochi privati, e oneri abnormi a carico del bilancio pubblico e a danno di tutti i contribuenti**.

● **Più coerenza e trasparenza tra gli obiettivi dichiarati e le scelte concrete**

Sempre più spesso negli anni abbiamo assistito alla proclamazione – a parole e sulla carta – di progetti e obiettivi strategici condivisibili ma che poi – nei fatti – non hanno trovato una programmazione coerente, un finanziamento adeguato, una realizzazione effettiva.

Si è sostenuta formalmente la necessità di rafforzare i sistemi pubblici di sanità e istruzione ma poi **si sono favoriti processi di privatizzazione**.

Si è dichiarata guerra all'illegalità economica, ai reati ambientali, ai morti sul lavoro ma poi **non si sono incrementati gli organici e le professionalità dei servizi ispettivi**.

Si sono approvati provvedimenti normativi in cui gli annunci, le finalità dichiarate, i titoli sono stati puntualmente contraddetti dai contenuti e dalle deroghe disseminate nelle pieghe normative, come avvenuto anche recentemente con le **leggi sul consumo di suolo e sulla rigenerazione urbana**, con il **PTRC** e con il **Piano regionale dei Trasporti**.

Il Veneto ha – oggi più che mai – bisogno di **responsabilità**, di **serietà** e di **verità**: questo è il presupposto più importante per costruire **un futuro di progresso, di solidarietà e di uguaglianza che sia all'altezza delle aspettative e delle speranze delle cittadine e dei cittadini veneti e – soprattutto – delle giovani generazioni**.